



# le prove

a cura dei Macworld Labs

## > Memopal

Uno dei servizi più apprezzati tra quelli che seguono il modello del "cloud computing" è lo storage online, ossia la possibilità di usare server remoti - si suppone più performanti e sicuri del Mac che abbiamo sulla scrivania - per memorizzare i nostri dati. MobileMe è il caso più noto agli utenti Mac, ma ci sono anche altre alternative. Memopal è una di queste e ha tre particolarità: nasce una volta tanto in Italia, è incentrato sul concetto del backup ed è multipiattaforma. Noi ne abbiamo provato la versione preliminare per Mac OS X su un Mac Intel con Leopard, ma i client per il ser-

dalla console indichiamo cosa vogliamo copiare in remoto (la cartella Documenti, una cartella specifica, tutto il disco del Mac) e il nostro compito è finito. Memopal avvia il backup e c'è solo da aspettare che finisca.

Va precisato innanzitutto che il termine "backup" in questo caso va inteso come "copia dei documenti": i file salvati in remoto non risultano compressi o in un formato diverso dall'originale. Il nostro Mac si collega ai server remoti via protocollo Https - quindi le comunicazioni sono cifrate - e salva una copia di quello che abbiamo scelto di proteggere (a disposizione, per l'account base,

### BACKUP ONLINE

#### PRODUTTORE

Memopal, [www.memopal.com](http://www.memopal.com)

#### PREZZO

49 euro/anno la versione Personal, costi variabili per la versione Business

#### PREGI

Efficace, innovativo, forte attenzione alla sicurezza

#### DIFETTI

Interfaccia da migliorare, alcune funzioni non sono chiare

#### IL GIUDIZIO DI MACWORLD

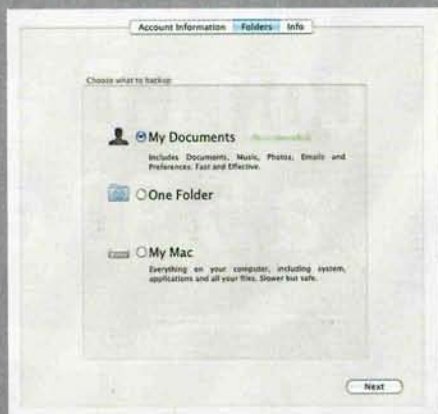
6

file non solo con quelli che abbiamo già salvato noi, ma anche con quelli di altri utenti. L'operazione dovrebbe rendere più rapido il backup di file usati da molti utenti, come tipicamente quelli di sistema o delle applicazioni più diffuse. Per quello che abbiamo potuto riscontrare, il sistema funziona.

Ai file salvati nei data center di Memopal si può accedere usando un browser (anche Safari) oppure direttamente dal Finder. Cliccando su un apposito pulsante nella console di Memopal si apre una finestra del Finder connessa a un disco (virtuale) di rete, da cui possiamo riprendere i file. Trattandosi di un sistema di backup, non ci è permesso di cancellarli.

### QUI VA BENE

Due schermate dell'interfaccia di Memopal per Mac: le operazioni sono il più possibile automatizzate.



### Luci e ombre

Memopal è un servizio che giudichiamo promettente: il costo per Gigabyte è decisamente più basso rispetto ad altre soluzioni, si percepisce che l'architettura del sistema è stata studiata con una forte attenzione alla sicurezza e pensando a vari scenari di utilizzo. Il punto

debole di Memopal su Mac al momento sta nel software client, anche se va ribadito che ne abbiamo usato una versione preliminare. Come per altri software multipiattaforma, la versione Mac appare meno curata della controparte Windows e talvolta non è abbastanza "amichevole" e chiara per essere data a non tecnici. E se l'azienda è italiana, non sarà male avere una versione in italiano del software.

In sintesi: bene il servizio, da sistemare il client, ecco spiegato il voto che trovate nella scheda.

vizio supporta anche Tiger e Mac con processore PowerPC.

### Come funziona

Memopal prevede l'installazione di un piccolo software client, il quale a sua volta crea una menulet sulla barra dei menu di Mac OS X. Da questa menulet si possono aprire la console di gestione del servizio e la finestra di stat<sup>o</sup>, bloccare o riprendere un backup e disattivare del tutto il servizio Memopal. Le operazioni sono semplici perché Memopal cerca di essere il più possibile automatico:

ci sono 150 GB). Vale anche qui quello che si dice di ogni sistema di backup: il primo backup richiede pazienza, i successivi sono differenziali e quindi richiedono meno tempo. Nel caso di Memopal i tempi del primo backup (di prova) non sono esaltanti ma nemmeno troppo deludenti: un'ora e mezza per 1.977 file che assommavano a 430 Megabyte circa, inviati da una LAN aziendale piuttosto trafficata e usando nel frattempo il Mac per diverse altre attività in rete. Tra l'altro Memopal spiega che le operazioni di backup vengono velocizzate confrontando i